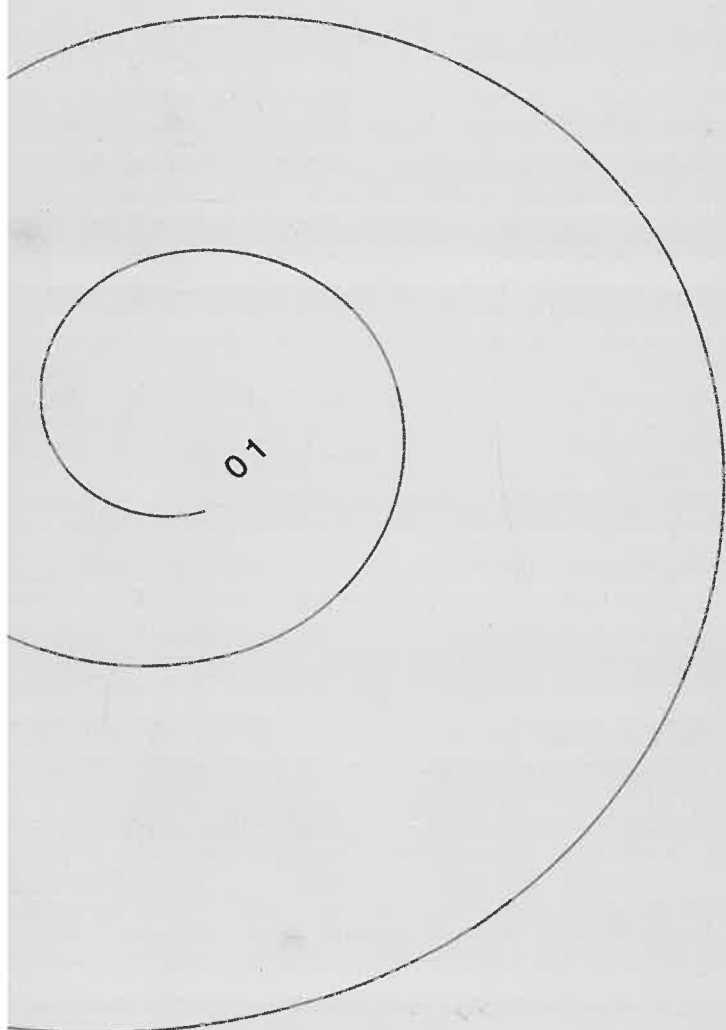


CENTRO INVERSO



MARILENA SUTERA

An abstract painting on a textured, light-colored background. It features a white, elongated, seated figure in profile, facing left. Above the figure is a large, horizontal, yellowish-brown rectangular block. Below the figure is a dark, textured, rectangular block. The overall style is minimalist and expressive, with visible brushstrokes and a sense of depth.

MARILENA
SUTERA

opere dal
2006 al 2010

LEVITAZIONI



Marilena Sutura è nata a Fermo (AP) il 31 Gennaio 1959. Si è diplomata in pittura nel 1982 presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Frequenta corsi e seminari di specializzazione. Approfondisce la conoscenza della tecnica ad acquerello presso la "Scuola del Vedere" dell'Accademia di Salisburgo, fondata dal maestro Oscar Kokoska. Si specializza nella tecnica di incisione ad acquaforte presso la Scuola Internazionale di Arte Grafica "il Bisonte" di Firenze. Attualmente è docente di Tecniche dell'Incisione e della Serigrafia alla Accademia di Belle Arti di Roma, dopo aver insegnato nelle Accademie di Belle Arti di Firenze, Frosinone, Carrara e Catania.



REPETITA IUVANT - Serigrafia su legno - cm 70 x 16 - 2009

PER MARILENA SUTERA

E' stata per me una piacevolissima sorpresa incontrare di nuovo, a distanza di anni, Marilena Sutera, questa mia ex allieva al Liceo Classico di Fermo "Annibal Caro", intorno alla metà degli anni '70, quando la ricerca di un senso da dare alla propria vita si incontrava con l'esperienza del mio iniziale insegnamento. Ora è docente di grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Naturalmente gli anni son passati, ma il suo impegno per l'arte è andato sempre più maturando. Vi è stato un percorso che l'ha portata, negli anni, ad esplicitare quel mondo interiore che allora, neppure vagamente, potevo intuire.

Era un mondo interiore che, alla fine di quel decennio, gli anni '70, sembrava aver smarrito il suo elemento di comunicazione per eccellenza, il linguaggio, più che in ogni altro ambito soggetto ad usi e "abusi", a negazioni e superamenti in nome dell'arte.

Ciò finiva per ingenerare una serie di interrogativi sulla non risolta questione dell'arte, sul suo linguaggio, sugli esiti delle prime sperimentazioni, e, tra questi, se la pittura fosse ormai da considerare "superata" o meno; e tante altre questioni ancora.

La discussione sulla pittura riguardava soprattutto, dopo gli esiti dell'informale degli anni '50, il fatto non più e solo dello specifico linguistico, ma di un oltrepassamento della immagine stessa in direzione di un pensato più originario.

Così l'esperienza dell'arte concettuale, sospingeva la riflessione a ritornare verso il campo aperto della tradizione, sia come citazione "colta" che come Transavanguardia, come continuo scavalcamento del concetto stesso di "avanguardia".

PRESENTAZIONE
DI OSVALDO
ROSSI

FOR MARILENA SUTERA

INTRODUCTION
BY OSVALDO
ROSSI

It has been an extraordinary and unexpected pleasure for me to meet again, after a lapse of many years, Marilena Sutera, who happened to be a student of mine at the 'Liceo Classico' "Annibal Caro" in Fermo in the mid-seventies, when one's quest for the meaning of life went together with the experience of my early years as a teacher. Now she teaches graphic art at the Academy of Fine Arts of Rome.

Time has gone by, but her commitment to art has gained greater maturity through the years. She has moved along a path that, in the course of time, has led her to give full voice to the inner world I was hardly able to grasp then.

It was an inner world that, at the end of that decade, the seventies, appeared to have lost its communicative tool par excellence, language, which was liable more than anything else to be used and misused, to be denied and outdone for art's sake.

This ended up by raising a series of queries about the unsolved issue of art, of its language, about the outcome of the first experiments and, as a consequence, whether painting was to be considered "outdated" by now or not; as well as many other questions.

Following the results of the informal art of the fifties, the discussion about painting did no longer and not only concern the specific issue of language, but involved going beyond image itself in order to achieve a more original, primitive notion.

Thus the experience of conceptual art drove the reflection back to the open field of tradition, meant both as "learned" quotation and as Transavanguardia, the constant reaching beyond the very concept of "vanguard".

E' con questo clima artistico e culturale che ha interagito la formazione artistica di Marilena, per cui possiamo scoprire nel suo operare una linea concettuale e sperimentale reperibile nei "totem", nella partecipazione alla rassegna di video installazioni, del 1996, e una linea espressionistica propria, diversa da quella transavanguardistica, che alla pittura come tale sembra di non aver mai creduto, a metà strada con il citazionismo, distante per le sue versioni manieristiche.

Perché a Marilena piace il colore, la sua stratificazione, il cercare una particolare resa, un'emozione, la figura, posta però in un contesto arcaicizzante e memoriale. Due effetti altamente simbolici, stranianti e paradossali.

Si può dire che Marilena ricerchi delle sue figure l'essenza, quella che conferisce ad esse ieraticità, idealità e contemplazione. Ciò è del tutto evidente in molti quadri qui esposti. Un'essenza per noi primigenia, che rinatura l'uomo, che lo fa sentire parte di un mondo innocente e primordiale, che ha il compito di conservare ed esplorare.

Si tratta ancora una volta di ricorso al mito, a un mondo favolistico che sopravvive solo nel nostro racconto, nel nostro immaginario? Il "racconto" è una dimensione del mito che appartiene già a una fase avanzata di organizzazione civile, quello di cui parla la Sutura appartiene a un mondo più arcaico, allude a un suo particolare modo di essere, allude a una "contrazione del divino" (*Mu(o) - thos*), tale è il significato di mito, che abbracciava tutte le forme dell'esistenza, del vivere umano.

Forse anche le più recenti esperienze di *danza-pittura* si ricollegano alla linea concettuale-comportamentale di cui sopra – che non scompare mai nei lavori di Marilena – dove la danza diventa espressione libera della parola e del colore, che si ricongiungono in una "concentrazione" espressiva comune.

It was with this artistic and cultural climate that Marilena's artistic education came to interact. This circumstance enables us to find in her way of working a conceptual and experimental line that can be traced in her "totems", in her participation in the video-installations exhibition, in 1996, and a personal expressionistic line, different to the "transavanguardia" one, which seems never to have believed in painting as such, on the way to "citazionismo", yet distant owing to its Manneristic versions.

Because Marilena likes colour, its stratification, the search for a special rendering, for an emotion, for shape, but placed within an archaizing and memory-connoted context. Two highly symbolic, estranging and paradoxical effects.

It can be said that what Marilena searches in her figures is essence, which lends them hieratic character, ideality and contemplation. This is apparent in several of the works exhibited here. A primeval essence, which restores man to nature, makes him feel one with an innocent, pristine world he is called to preserve and explore.

Are we confronted once more with an artist resorting to myth, to a fable world that can only survive in our storytelling, in our imagery? The "storytelling" is a dimension of myth that already belongs to an advanced phase of the civilized society, whereas Sutura refers to something that belongs to a more archaic world, suggestive of her special way of being, a "contraction of the divine", (mu(o)thos) such is the meaning of myth, which used to embrace all aspects of existence, of human life.

The more recent experience of dancepainting can perhaps be related to the mentioned conceptual-behavioural line – which is never missing in Marilena's works – where dance becomes the free expression of word and colour, which join together to form a common expressive "concentration".



INCORONAZIONE AL BUIO
ACQUAFORTE E SERIGRAFIA (mm 245x150)
2009



L'INCORONATO
SERIGRAFIA (mm 500x350)
2010



INCORONAZIONE E DANZA
ACQUAFORTE (mm 200x140)
2009



CARIATIDE DI FUOCO - 2006 - Tecnica mista su tavola - cm 50 x 50



DANZA E PASSIONE - 2006 - Tecnica mista su tela - cm 70 x 50



TRE FIGURE DANZANTI - 2006 - Tecnica mista su tavola - cm 40 x 40



GESTANTE - 2008 - Tecnica mista su tavola - cm 80 x 60

INCORONAZIONE - 2008 - Tecnica mista su tela - cm 90 x 80





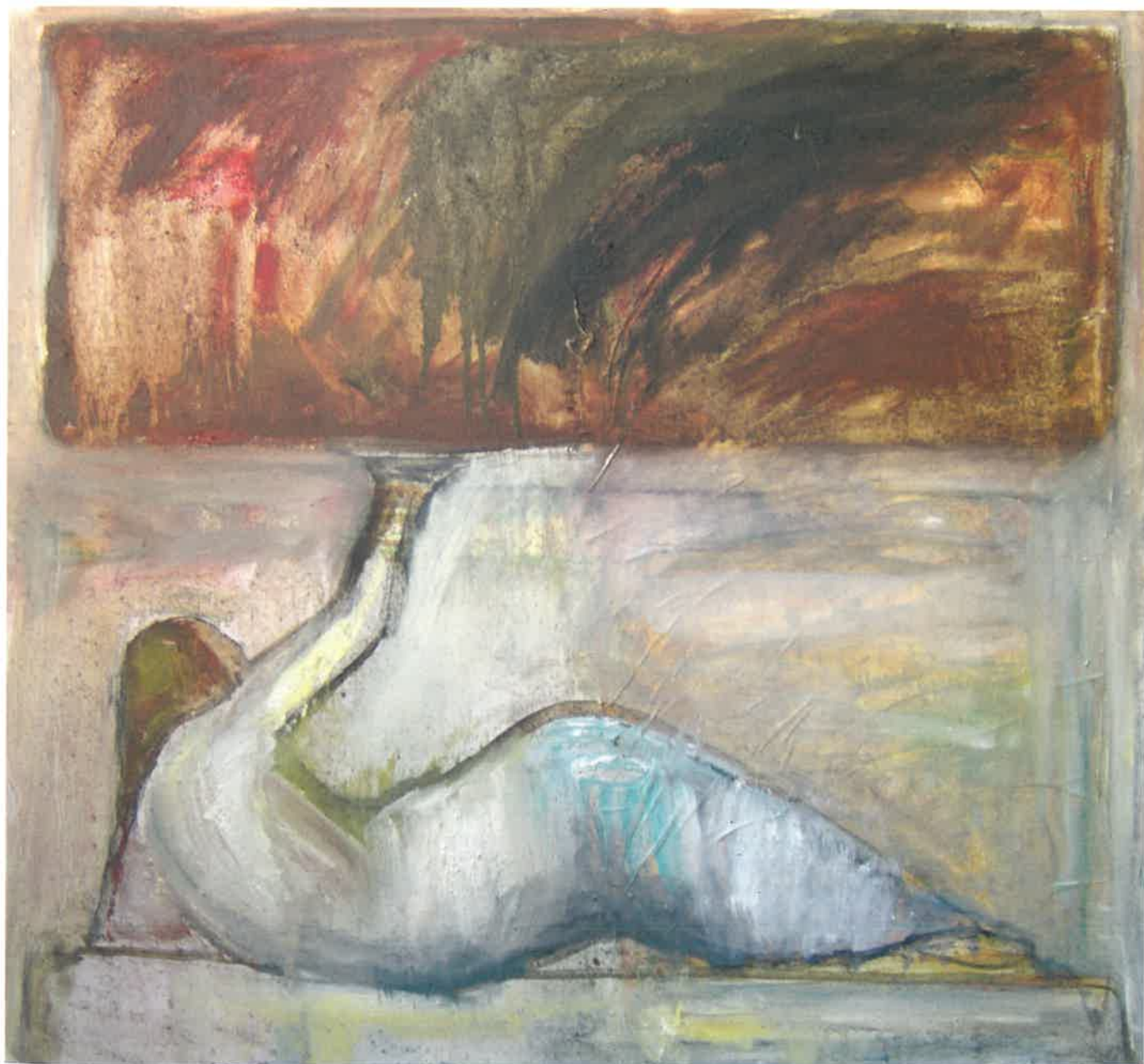
CARIATIDI IN ROSSO - 2006 - Olio su tavola - cm 117 x 90



CARIATIDI ROSSE - 2007 - Tecnica mista su tavola - cm 120 x 95



DANZATRICE - 2006 - Tecnica mista su tavola - cm 160 x 60



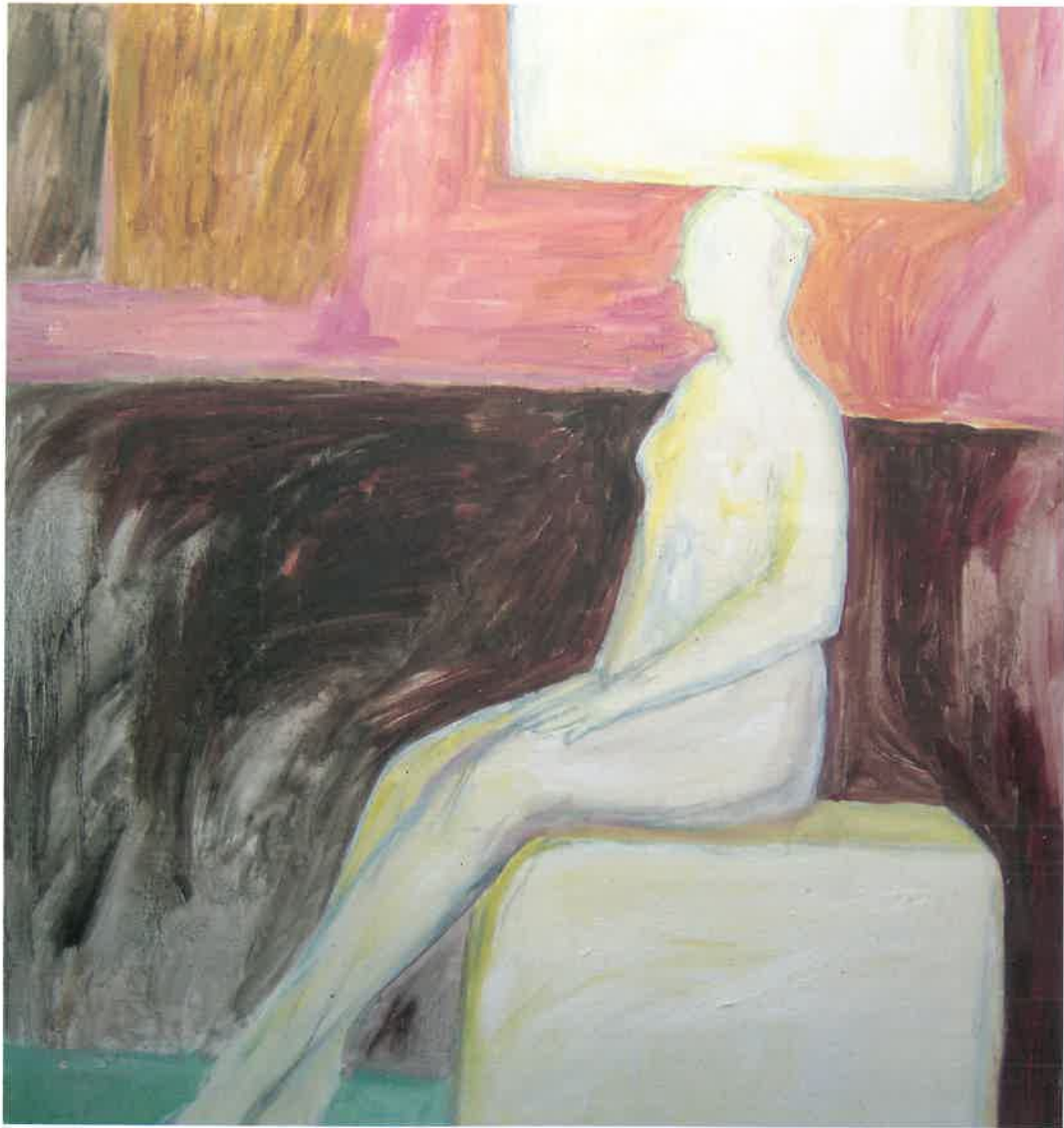
SACERDOTESSA - 2008 - Tecnica mista su tavola - cm 56 x 60



SISIFO - 2006 - Tecnica mista su tavola - cm 170 x cm 70



COREUTE - 2006 - Tecnica mista su tavola - cm 135 x cm 100



CARIATIDE BIANCA - 2008 - Tecnica mista su tavola cm 106 x 88



TEMPIO - 2007 - Tecnica mista su tavola cm 86 x 80

Lo ammetto, sono sgomento

*lo ammetto, sono sgomento...
mi ospita un fradicio muro
che scola da ogni lesione,
crollerà sul marcio cortile...*

*le mie mani reggono, vedi,
un dignitoso disegno,
come traversassi un guado
senza torcia o mantile*

*sperando di non affondare
e in alto le mani tenendo
come se un dono invisibile
avessi da traghettare...*

*e tu che sei là, tu oltre,
tu altro, voce mediana
che credi al tuo fine,
dimmi se è un bene giungere a te*

*dimmi se sarò
tuo ospite o tuo prigioniero! ...
intanto questo cancellato sentiero
attraverso con le mani in alto*



DANZATRICE - 2006 - Tecnica mista su tavola - cm 150 x cm 75



ANGELO CON CORONA - 2008 - Tecnica mista su tavola - cm 38 x cm 45



ANGELI CON CORONA - 2008 - Tecnica mista su tavola - cm 36 x cm 48



1



2



3

Acquerello e collage su cartone

ABIMELEC - 2009
cm 35 x 29

TERREMOTO - 2009
cm 39 x 30

GIUDITTA - 2009
cm 35 x 25



CARIATIDE DEL CIELO - 2009 - Acquerello e collage su cartone - cm 30 x 21



IL TESORO IMPROVVISO - 2009 - Acquerello e collage su cartone - cm 32 x 26



INCORONAZIONE TRA DUE MONDI - 2009 - Acquerello e collage su cartone - cm 38 x 27

Racconto

*L'uomo era l'albero del suo battello
venuto incontro alla secca e ora arenato
chiuso se ne stava nel suo mantello
senza gesti o alti richiami
- vorrei farmi amare da voi -
dichiarò appena udibile rivolto verso terra*

*per mezzo cerchio girai lo sguardo
da lui a quella parte:
lì non c'era nessuno
né dune né rocce che potessero
nascondere qualcuno*

*- è una svista....o forse una visione....-
gli annunciai da fuori della pagina*

*il battello era intanto finito di fianco
così che egli ora mi stava di fronte
ma mi era oscura la sua immaginazione
perché potessi sapere se mi vedeva ...
comunque parlò
- la tua voce è plurale
ti anima un piccolo popolo di turbati e innocenti
che da soli arrivano alla tua casa
o da te cercati con te l'attraversano...
perciò io che più in là non posso andare
ugualmente vorrei farmi amare da voi
per esserne parte ...-*

*questa è la fedele pagina
della sua inaspettata presentazione*



SENZA CONFINE - 2010 - Tecnica mista su tavola - cm 85 x 49



GIOCO PER LEONI - 2010
Tecnica mista su tavola - cm 90 x 70



DA SANSOVINO - 2010
Tecnica mista su tavola - cm 90 x 80



RESURREZIONE - 2010 - Tecnica mista su tavola - cm 80 x 60



1



2

Tecnica mista su tavola

EMERSIONE - 2010

cm 90 x 70

LEVITAZIONE IN GIALLO - 2010

cm 100 x 76

LEVITAZIONE IN ROSSO - 2010

cm 63 x 48



3



LEVITAZIONE - 2010 - Tecnica mista su tavola - cm 110 x 100

RIVISITAZIONE - 2010 - Tecnica mista su tavola cm 90 x 80





Nello studio di via Ostiense n. 164 a Roma

MARILENA SUTERA

Al Centro per l'Incisione
della Grafica d'Arte
di Formello
durante un seminario
di Serigrafia
svolto dall'artista.



INDICE BIBLIOGRAFICO

...“Sutera rifiuta la retorica dell’astratto, il realismo; cerca di eccitare i valori della grafia e suscitare sensazioni materiche: è una sorta di poetica fuga all’interno di una scena dipinta, dove l’Io vuole diventare “transfuga” in altre creature e situazioni dell’immaginazione. La sua pittura sembra immobilizzarsi, impaurita dalla possibile tracimazione delle emozioni, e comunica un che di timoroso, di falsa tranquillità; perfino il tratto a volte indugia scoprendo asprezze formali che in ogni modo ci riconducono al mondo arcaico più sognato che cercato dall’artista. Il segno va in cerca di forme che risaltino, aspre ed “antielegiache”, nel tentativo di riconoscersi nelle forme del ricordo: ne deriva un disegno serrato e corposo, teso a conciliare mondo arcaico e memoria privata, e, in ultima analisi mito personale e storia collettiva ... Tra il vedere e l’osservare c’è l’immaginare, come tra luce ed oscurità totale c’è l’ombra. L’ombra impegna la vista, ma è con l’immaginazione che Sutera vuole dare forma a ciò che non è rivelato dalla luce...”

Nicola Nuti, presentazione catalogo mostra personale Galleria “Il Moro” Firenze 1991

...“Oltre e comunque le spoglie stilistiche e il movente di scoprire configurazioni e orditure, decori e forme sul tramite di una scabra fusione fra tinte bianche e nere, si raccoglie una pluralità di interessi che percorrono la strada del mito... Ed è un modo di narrare, appunto, che ripropone il fascino combinatorio fra favola e apologo, simbolo e allegoria, quasi facendo rinascere dalle proprie ceneri la magia di mondi sommersi dove un improbabile bestiario si conguaglia con una stranita architettura medievale e un onirico paesaggio di una natura senza vesti...”

Pier Paolo Castellucci, presentazione mostra personale di Grafica Galleria AxA Firenze 1992

“Forse non esiste scenario migliore di quello del medievale palazzo Datini per ospitare le opere di Marilena Sutera, pittrice marchigiana che espone nella casa del mercante pratese con l’organizzazione dell’Associazione Arte-città Prato ed il patrocinio dell’assessorato alla cultura ... La Sutera ha “fermato” la sua ricerca nel recupero letterario di un mondo medievale, in bilico tra la favola e il simbolismo ... portando agli estremi la sua immaginazione per cui il mondo che rievoca sembra più sognato che interpretato: ed è soltanto il colore a fare da padrone, a scandire con la sua intensità i momenti narrativi dell’idea che ripropone...”

Da “Il medioevo della Sutera” - La Nazione - novembre 1992

...“Nell’evoluzione ulteriore del suo linguaggio, giovandosi di una tecnica legata a canoni espressionisti, ha affrontato temi complessi, di frequente indistinti, dalla immaginazione e dal sogno, senza negare del tutto la realtà, palesando una indubbia tensione, un commosso stupore...”

Luigi Dania dalla rivista “Il Montani” Fermo 1997



TOTEM - Margutta - 2004 Istallazione



INSTALLAZIONE - Palazzo Vitali
Fermo 2001

TOTEM

2001 - 2004



L'artista con uno dei suoi Totem

"Totem - segnali per gli esseri umani che hanno perso il senso del sacro ma anche documenti di un mito individuale ed universale come la maternità, le sculture incise e dipinte da Marilena Sutura invitano al recupero di una primordialità e di un'immediatezza rituale che va dagli egizi alle civiltà africane."

Gabriele Simongini, catalogo Premio Vasto 1999

..."In questi anni di fervida attività incisoria, Marilena non abbandona la pittura, ma negli anni successivi riprende con vigore a dipingere, e la sua tavolozza rivela subito il passaggio ad un uso del colore più intenso. Nulla della sua vitalità cromatica si è sperso: Marilena non ha abbassato i toni, ma le sue accensioni sono più calibrate sulla commistione; l'accostamento delle tinte è più raffinato: una nuova eleganza cromatica affluisce in questi dipinti, che si caricano di una più meditata profondità, come se l'esperienza incisoria avesse rappresentato un filtro necessario alla sua crescita di pittrice..."

Iolena Baldini (Berenice), presentazione catalogo mostra personale Comune di Fermo 2001

..."Cara Marilena mi piacciono i tuoi totem, se così posso definirli, certi tuoi dipinti pieni di bravura, ma anche pieni di quella ingenuità che solo i veri artisti posseggono..."

Gianpaolo Berto, presentazione catalogo mostra personale Comune di Fermo 2001

"Ha il nome di una delle città invisibili di Italo Calvino il luogo della memoria che l'artista Marilena Sutura ci mostra: un luogo che si rivela in proiezioni di luce che inondano lo spazio della piccola torre lasciando apparire, a tratti, sfingi alate e impassibili osservatori, incisi sulle pareti di una teca esplosa. In questo luogo, città, contenitore, la Sutura ci invita ad entrare: il passato è traccia indelebile che rimane a segnare la pelle...e come sul corpo troviamo ogni momento vissuto così le immagini indugiano sul visitatore invitandolo ad identificarsi in una dimensione collettiva..."

Sandra Di Coste, presentazione della video installazione a Torre Marancia, Roma 2005

"L'esperienza della danza della figura in movimento tra le mura antiche del casale di Malborghetto ha dato vita a questa produzione dove l'immagine sembra venata, trasfigurata dalla consistenza di quelle pietre e di quelle terre."

Aurelio Gatti presentazione video Danzapittura Roma 2009

MARILENA SUTERA

Marilena Sutera è nata a Fermo (AP) il 31-1-1959. Si è diplomata in pittura nel 1982 presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Frequenta corsi e seminari di specializzazione. Approfondisce la conoscenza della tecnica ad acquarello presso la "Scuola del Vedere" dell'Accademia di Salisburgo, fondata dal maestro Oscar Kokoska. Si specializza nella tecnica di incisione ad acquaforte presso la Scuola Internazionale di Arte Grafica "il Bisonte" di Firenze. Attualmente è docente di Tecniche dell'Incisione e Serigrafia all'Accademia di Belle Arti di Roma, dopo aver insegnato nelle Accademie di Firenze, Frosinone, Carrara e Catania.

Marilena Sutera was born in Fermo (Italy) on 31-1-1959. She graduated in Painting at the Academy of Fine Arts in Florence in 1982. In 1979 she attended Oskar Kokoska's School in Salzburg and in 1984 the Etching Section of the International School of Graphic Art "Il Bisonte" in Florence. Actually she teaches Etching and Serigraphy in the Academy of Fine Arts in Rome where she lives.

MOSTRE PERSONALI

- 1981 Galleria "14", Firenze.
- 1983 Palazzo Azzolino, Comune di Fermo.
- 1984 Galleria "Forum Interart", Roma.
- 1985 Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- 1986 Centro Culturale "l'Upupa", Firenze.
- 1988 Galleria Mondialart, Roma.
- 1989 "Archivio Giovani Artisti Fiorentini", Firenze.
- 1991 Galleria "Il Moro", Firenze.
- 1992 Centro Culturale A x A, Firenze.
- 1992 Palazzo Datini, Prato.
- 1995 Associazione Culturale "Let'em in", Roma.
- 1996 Videoinstallazione "La scatola della memoria", Calcata (Roma).
- 2001 Pittura ed Incisioni, Villa Vitali, Comune di Fermo.
- 2004 "Arte e donne: comunicando verso..." Margutta Arcade, Roma.
- 2005 Videoinstallazione 'Diomira', Torre di Tormarancia, Roma.

- 2005 "Corpo sensibile - Dinamiche pittorico coreografiche" spettacolo di Aurelio Gatti con intervento pittorico di Marilena Sutera, Museo Archeologico di Malborghetto, Roma.
- 2006 "Dal territorio al paesaggio umano: colori, suoni, ritmi d'autunno a Maiori" a cura della Regione Campania: per "Danza e passione" coreografie di Susanna Beltrami con Luciana Savignano, poesie di Giovanna Bemporad, pittura di Marilena Sutera.
- 2008 Seminario e Mostra "Serigrafie - Esperimenti sulla serialità", Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte, Formello.
- 2009 "Il Linguaggio sognato della Grafica", Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte, Formello.
- 2009 Video "Danza Pittura" prodotto da MDA Produzione danza di Aurelio Gatti.

MOSTRE COLLETTIVE

- 1984 "Acqueforti, Galleria "Forum Interart", Roma.
- 1987 "Quando la pittura è donna", Comune di Porto S.Giorgio (Fermo).
- 1988 Comune di S.Vittoria in Matenano (Fermo).
- 1989 Fierarte "Spazio Giovani", Frosinone.
"Vedute Prospettiche" - "Progetto Giovani", Firenze.
- 1993 "Incisione nelle Marche Calcografia - Xilografia 1900-1993",
Comune di S. Elpidio a Mare (Fermo).
- 1994 "Europa - America 360 e-venti", Pino Molica Gallery, Roma - New York.
"Cavalli", Pinacoteca Palazzo dei Priori, Fermo.
"Buddha" Studio Bocchi di Roma, Castello Ducale, Sessa Aurunca (NA).
- 1995 "L'incisione nelle Marche", Cracovia.
Collettiva di Grafica, Galleria Panna, Genzano (Roma).
- 1996 "De ovis struthionis pictis" Pinacoteca Palazzo dei Priori, Fermo.
- 1997 "L'opera e la Matrice" Palazzo Sinibaldi, Sant'Elpidio a Mare (Fermo).
- 1998 "L'incisione nelle Istituzioni artistiche Italiane" Villa Renatico Martini,
Monsummano Terme (PT).
- 1999 "Accademie Roma-Milano", Colonnella (TE).
32° Premio Vasto "Mito-Miti, Giovani Artisti di fine millennio", Vasto (PE).
"Censimento" Artisti nel Fermano, Fermo.

- "I diritti del fanciullo visti da artisti del Piceno" Calendario 2000, pubblicato dalla Provincia di Ascoli Piceno.
- 2000 "Art for Arts Sake", Chiesa di S.Nicola, Carpineto (Roma).
- 2001 "Il segno nell'Incisione", Opere Grafiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, nelle sedi di Cuenca, Lisbona, Madrid, Città Del Messico.
 "Segni Incisi", Accademie di Roma, Rufa Art Gallery, Rome University of Fine Arts.
 Pittura, Scultura, Associazione culturale "Arte In " Roma.
- 2002 Performance RAI, RADIO 2, "Diario di bordo", Artisti in diretta.
 "Il Segno nel tempo", Museo Nazionale, Saragozza Cartiere papali, Ascoli Piceno.
 "Profumo d'inchiostri - Ritratti immaginari di Lucrezia" Museo dell'Illustrazione, Ferrara.
- 2003 "Segni d'Artista", Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte, Formello (Roma).
 "Inchiostro indelebile, impronte a regola d'arte", MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma.
 "Tramare", Libri d'Artista italiani su trame di ogni genere, Palazzo Orsini, Bomarzo (VT).
 "Graffio d'artista", Comune di Velletri (Roma).
- 2004 "Obiettivo pax", Museo della fanteria, Roma.
 "Alfabeti", Rassegna Internazionale di Libro d'Artista, Biblioteca Casanatense, Roma.
- 2005 "Il segno delle donne" Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte, Formello.
 Collettiva Pittura , Galleria "Orange studio", Porto San Giorgio.
 "Sagome 547" Studio Cinematografico De Paolis, Roma.
- 2006 "Colori in movimento", Sette Artisti con Federdanza, Accademia Nazionale di Danza, Roma.
- 2007 "Sagome 547" Palazzo della Farnesina , Roma.
- 2007 "Il Ritardo", rassegna "Colori in movimento", mostra spettacolo con l'Associazione Italiana Danzatori, Teatro Libero, Roma.
- 2007 "Passaggio a Sud", Biennale di Grafica contemporanea, Palermo.
- 2008 "Acqueforti", Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte, Formello.
- 2008 "Ignis", V Biennale Internazionale d'Arte Grafica Sant Carles de la Ràpita, Pechino, Francavilla a Mare.
- 2008 "Impronta globale - Inchiostro indelebile, impronte a regola d'arte", Ministero dell'Interno - Istituto Superiore Antincendi – Roma.
- 2010 "Poeti del passato, artisti del presente " – 50 capolavori della poesia italiana illustrati da 50 artisti contemporanei Edizioni Art Libris 2010.

NOTE BIOGRAFICHE

È curatrice nel 2000/01 della Mostra Internazionale di Opere Grafiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma "Il segno nell'Incisione" promossa dal Ministero degli Affari Esteri, nel 2004 cura la Mostra Internazionale Multimediale "Obiettivo pax" al Museo storico della Fanteria a Roma e nel 2009 la Mostra di Opere Grafiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma "Pensando Osvaldo Licini" Centro studi Osvaldo Licini, Montevideo Corrado (Fermo).

Hanno scritto di lei: Luigi Dania, Andrea B. Del Guercio, Pierpaolo Castellucci, Nicola Nuti, Mario Conti, Gabriele Simongini, Gabriele Pulli, Carla Ascani, Francesca Pietracci, A. De Signoribus, Gianpaolo Berto, Iolena Baldini (Berenice), Cristina Del Ferraro, Sandra Di Coste, Osvaldo Rossi.

Il poeta Sergio Soldani sceglie una incisione dell'artista per la copertina del libro "Andana", edizioni "Tracce", Feltrinelli.

BIOGRAPHY

In 2000/01 she directed the International Exhibition of Graphic arts "Il segno nella Incisione" for the Foreign Affairs Minister, in 2004 the International Exhibition of Graphic and Multimedia Arts "Obiettivo Pax" at Museo Storico della Fanteria, Roma, in 2009 the Exhibition of the students of Accademy of Fine Arts in Rome "Pensando Osvaldo Licini" Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado (Fermo). Reviews by: Luigi Dania, Andrea B. Del Guercio, Pierpaolo Castellucci, Nicola Nuti, Mario Conti, Gabriele Simongini, Gabriele Pulli, Carla Ascani, Francesca Pietracci, A. De Signoribus, Gianpaolo Berto, Iolena Baldini (Berenice), Cristina Del Ferraro, Sandra Di Coste, Osvaldo Rossi. An engraving by Marilena Sutura was chosen by the poet Sergio Soldani for the cover of the book "Andana", published by "Tracce", Feltrinelli.

SCHEGGE BIOGRAFICHE

Momenti dello spettacolo teatrale
"CORPO SENSIBILE - DINAMICHE
PITTORICO COREOGRAFICHE"
al Museo Archeologico di
Malborghetto a Roma



PROGETTO "DANZAPITTURA"

Nell'ambito dell'iniziativa "Danza Pittura" promossa nel 2005 da Federdanza, Aurelio Gatti ha ideato uno spettacolo in cui Danza, Musica e Pittura si sono incontrate, fondendosi in un prodotto dal valore altamente espressivo. L'incontro, secondo l'intento del regista, è avvenuto "...in uno spazio altro da quelli consueti per lo spettacolo o la mostra, un luogo in cui la funzione non lo condizionasse..." (Aurelio Gatti). Non un teatro, dunque, o una galleria, ma un Museo Archeologico, in questo caso il Museo Archeologico di Malborghetto a Roma.

Il regista ha immaginato un'interazione tra recitazione, musica, ballerina ed opere dipinte all'interno di una danza appassionata, profondamente toccante, "...una installazione, secondo Aurelio Gatti, "dedicata" ad uno spazio straordinario che ci ha permesso di immaginare oltre i linguaggi."

Nel 2009 MDA Produzioni Danza pubblica nel suo sito un video in cui appaiono le coreografie di Malborghetto alternarsi, susseguirsi, prolungarsi nelle opere della Sutura, in gran parte ispirate da quella stessa danza. "L'esperienza della danza della figura in movimento tra le mura antiche di Malborghetto ha dato vita a questa produzione dove l'immagine sembra venata e trasfigurata dalla consistenza di quelle pietre e di quelle terre". (Aurelio Gatti)

"DANZAPITTURA" PROJECT

Inside the project "Danza Pittura", promoted by "Federdanza" in 2005, Aurelio Gatti conceived a performance where Dance, Music and Painting met and intermingled to create a highly expressive outcome. The meeting, in line with the director's design, was held "...in a space different from the customary ones appointed for performances or exhibitions, a place where function would not affect it ..." (Aurelio Gatti). Not a theatre or an art-gallery, but, in our case, in the Archeological Museum of Malborghetto near Rome. The director imagined an interaction between music, acting, dance and paintings inside a passionate and deeply touching dance, "an installation, according to Aurelio Gatti, "dedicated" to an extraordinary place where our imagination could soar beyond languages". In 2009 MDA Produzioni Danza published a video in its website where Gatti's choreographies alternate, follow one another and extend into Sutura's paintings, most of which were inspired by the dance itself.



INSTALLAZIONE SCENOGRAFICA PER LO SPETTACOLO
"CORPO SENSIBILE - DINAMICHE PITTORICO COREOGRAFICHE"

DALLO SPETTACOLO "CORPO SENSIBILE - DINAMICHE PITTORICO COREOGRAFICHE"

Testo tratto da "Itaca ed oltre" di Claudio Magris

...“La vita alienata è stata privata di fini che realmente la giustifichino... in luogo di un fine ultimo è subentrata una miriade di obiettivi momentanei e parziali, che si susseguono l'un l'altro senza sosta e senza prendere fiato, come nella catena di montaggio di un'immane produzione, sacrificando e bruciando ogni attimo a quello che gli succede, per raggiungere uno scopo meramente pratico ed ignaro di valori, che non illumina perciò – né a ritroso, nella memoria, né in avanti, nell'attesa – la strada che è necessario percorrere per raggiungerlo...

Il presente, per bastare a se stesso, deve poggiare su dei valori, ma il pulviscolo di scopi ed obblighi convenzionali con i quali l'organizzazione sociale bersaglia l'individuo, offusca e vela questi valori, quando non li distrugge: impedisce al pensiero di soffermarsi sull'essenziale e lo incalza in una corsa affannosa, che lo distoglie da ciò che esso ama o vorrebbe amare...”

INDICE

"Cariatide seduta" - 2008	Pag. 3
Note biografiche	>> 4
"Repetita iuvant" - 2009	>> 5
Presentazione di Osvaldo Rossi	>> 6
"Incoronazione al buio" - 2009	>> 11
"Incoronazione e danza" - 2009	>> 11
"L'incoronato" - 2009	>> 11
"Cariatide di fuoco" - 2006	>> 12
"Danza e passione" - 2006	>> 13
"Tre figure danzanti" - 2006	>> 14
"Gestante" - 2008	>> 15
"Incoronazione" - 2008	>> 17
"Cariatidi in rosso" - 2006	>> 18
"Cariatidi rosse" - 2007	>> 19
"Danzatrice" - 2006	>> 20
"Sacerdotessa" - 2008	>> 21
"Sisifo" - 2006	>> 22
"Coreute" - 2006	>> 23
"Cariatide bianca" - 2008	>> 24
"Tempio" - 2009	>> 25
"Lo ammetto sono sgomento"- di Eugenio De Signoribus	>> 26
"Danzatrice" - 2006	>> 27
"Angelo con corona" - 2008	>> 28
"Angeli con corona" - 2008	>> 29

“Abimelec” - 2009	>>	30
“Terremoto” - 2009	>>	30
“Giuditta” - 2009	>>	30
“Cariatide del cielo” - 2009	>>	31
“Il tesoro improvviso” - 2009	>>	32
“Incoronazione tra due mondi” - 2009	>>	33
“Racconto” di Eugenio De Signoribus	>>	34
“Senza confine” - 2010	>>	35
“Gioco per i leoni” - 2010	>>	36
“Da Sansovino” - 2010	>>	36
“Resurrezione” - 2010	>>	37
“Emersione” - 2010	>>	38
“Levitazione in giallo” - 2010	>>	38
“Levitazione in rosso” - 2010	>>	38
“Levitazione” - 2010	>>	39
“Rivisitazione” - 2010	>>	41
Foto d’archivio	>>	42
Indice bibliografico	>>	43
Curriculum	>>	46
“Schegge biografiche” - Foto d’archivio	>>	50
Progetto “DanzaPittura” - Testi di Aurelio Gatti	>>	51
“Installazione scenografica” - Foto d’archivio	>>	52
Dallo spettacolo “Corpo sensibile - Dinamiche pittoriche coreografiche”		
Testo di Claudio Magris	>>	53